



Ambasciata d'Italia
Podgorica

ITA®

ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane



DIPLOMAZIA DELLA CRESCITA: DESTINAZIONE MONTENEGRO

EDIZIONE 2025

Guida alle opportunità per operatori economici italiani



INDICE

Prefazione	5
Sezione I – Il Sistema Italia in Montenegro	7
1. Ambasciata d'Italia a Podgorica	8
2. Agenzia per la Promozione all'estero e l'internalizzazione delle imprese italiane (ICE) – Ufficio ICE di Belgrado - Punto di Corrispondenza di Podgorica	9
3. Istituto Italiano di Cultura di Belgrado	10
4. Sistema Italia – Ulteriori articolazioni	11
5. Siti Internet di possibile interesse	15
Sezione II: Investire in Montenegro	17
1. Il Montenegro - Informazioni generali e posizione geografica	18
2. Quadro macroeconomico	20
3. Rapporti economici Italia – Montenegro	22
4. Perché investire in Montenegro?	25
5. Investimenti diretti esteri e sussidi statali	28
6. Mercato del lavoro	29
7. Normativa fiscale	30
8. Il sistema bancario	32
9. Costituzione di una società da parte di un investitore straniero	34
10. Costo dei fattori produttivi	36
11. Normativa doganale	37
12. Fondi europei e internazionali	39
Sezione III: Settori e opportunità di investimento per le imprese italiane	41
1. Agroalimentare e agritech	42
2. Economia circolare, trattamento dei rifiuti e gestione delle acque reflue	44
3. Energia	46
4. ICT (Information and communication technologies)	49
5. Infrastrutture per i trasporti	51
6. Turismo sostenibile	55



PREFAZIONE

LA DIPLOMAZIA DELLA CRESCITA PER IL PARTENARIATO TRA ITALIA E MONTENEGRO, PROSSIMO STATO MEMBRO DELL'UE



Italia e Montenegro sono legati da un rapporto storico e culturale molto solido, reso ancora più forte dalla grande diffusione della lingua italiana, la seconda più studiata nel Paese. Siamo grati al Montenegro per avere deciso di unirsi sin dal primo momento alla comunità dell'Italofonia.

Le nostre relazioni politiche, economiche e di sicurezza sono eccellenti, e intendiamo rafforzarle ancora di più. L'Italia è il più deciso sostenitore del percorso di riunificazione del Montenegro e dei Balcani con l'Unione Europea!

Lo scorso marzo ho presentato il Piano d'Azione per l'Export, ponendo i Balcani – e il Montenegro in particolare – tra le priorità strategiche. Nel 2024 il nostro export verso il Montenegro ha raggiunto i 309 milioni di euro, con un aumento di oltre il 21%. Nel 2025 sta crescendo con un ritmo ancora più sostenuto! Gli investimenti italiani ammontano a circa 300 milioni di euro, trainati dal cavo di interconnessione elettrica realizzato da Terna nel 2019, il cui raddoppio è previsto entro il 2030-2032. Si tratta di risultati molto rilevanti, che confermano un potenziale ancora da sviluppare appieno.

Il Montenegro offre un contesto favorevole all'imprenditoria privata, un sistema fiscale attrattivo per gli investitori esteri, è entrato nell'area SEPA e utilizza l'euro come valuta. Sono in corso importanti progetti infrastrutturali nei settori dei trasporti, dell'energia, della digitalizzazione e del turismo, che aprono numerose opportunità per le imprese italiane. Il Paese può inoltre contare sul sostegno finanziario della Commissione Europea, della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo e della Banca Europea per gli Investimenti, che ha recentemente inaugurato una sede a Podgorica.

Confido che questa guida, preparata dalla nostra Ambasciata, sia un ulteriore strumento operativo a disposizione di tutte le imprese interessate a investire energie e passione in questo bellissimo Paese.

Il Ministero degli Esteri è la casa delle imprese, e le Ambasciate e i Consolati sono vetrine e trampolino di lancio del nostro export. La squadra dell'export è a vostra disposizione!

Antonio Tajani

*Vice Presidente del Consiglio
Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale*



SEZIONE I
IL SISTEMA ITALIA
IN MONTENEGRO



1. AMBASCIATA D'ITALIA A PODGORICA



L'Ambasciata d'Italia a Podgorica è situata nel quartiere più moderno della città, ad ovest del centro e oltre il fiume Morača. La sede si trova nel centro direzionale della capitale montenegrina: un distretto amministrativo e commerciale di recente realizzazione e tuttora in fase di espansione, che ospita anche gli uffici di numerosi Ministeri.

L'Ambasciata d'Italia a Podgorica è molto impegnata nella così detta **"diplomazia della crescita"**, ossia nel sostegno alle imprese italiane impegnate nel mercato montenegrino, in collaborazione con altre istituzioni: l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE) e in particolare il Punto di Corrispondenza di Podgorica, CDP, SACE e Simest.

Ciò tramite attività di **informazione**, per facilitare la conoscenza del contesto macroeconomico montenegrino e delle normative vigenti, nonché attraverso **l'assistenza** fornita, ove necessario, nell'interlocuzione con le competenti autorità locali.

Tra i compiti principali dell'Ambasciata, va inclusa la **promozione "integrata"** dell'Italia: un concetto che ben racchiude la **multidimensionalità** dell'azione svolta, per far conoscere il nostro Paese e renderlo attrattivo per investitori, turisti, lavoratori altamente qualificati e ricercatori.

Contatti

AMBASCIATA D'ITALIA A PODGORICA
Bulevar Džordža Vašingtona, 26 – 81000 Podgorica
Tel. +382 20 234661/2/4
Fax +382 20 234663
E-mail: segreteria.podgorica@esteri.it
PEC: amb.podgorica@cert.esteri.it
Sito: Ambasciata d'Italia Podgorica

2. AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E L'INTERNALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE (ICE) – UFFICIO ICE DI BELGRADO - PUNTO DI CORRISPONDENZA DI PODGORICA



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

L'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane è lo **strumento** con cui il Governo italiano sostiene la crescita e la presenza delle aziende nazionali sui mercati internazionali.

Allo stesso tempo, favorisce **l'attrazione di capitali esteri** in **Italia**, operando attraverso le proprie sedi centrali di Roma e Milano e una rete diffusa di uffici e punti di corrispondenza in tutto il mondo.

L'Agenzia mette a disposizione delle PMI **servizi** di orientamento, informazione e consulenza specialistica, valorizzando il Made in Italy anche grazie a strumenti digitali e attività di comunicazione innovativa.

In Montenegro, l'ICE collabora in sinergia con l'Ambasciata d'Italia a Podgorica, con le istituzioni locali, con la Camera di commercio e con le associazioni di categoria. L'attività è rivolta a rafforzare la presenza delle imprese italiane, offrendo assistenza personalizzata, supporto nell'accesso al mercato e occasioni di promozione dedicate.

Il **Punto di Corrispondenza ICE-Agenzia di Podgorica** svolge il ruolo di riferimento diretto per gli operatori economici italiani interessati al Paese, contribuendo a consolidare i rapporti commerciali e a stimolare nuove opportunità di collaborazione bilaterale.

Contatti

PUNTO DI CORRISPONDENZA DI PODGORICA
Bulevar Džordža Vašingtona, 30 - 81000 Podgorica
Tel: +382 20 205130
Fax: +382 20 205131
E-mail: podgorica@ice.it
Sito: Punto di Corrispondenza di Podgorica
Sito: Ufficio ICE di Belgrado



3. ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI BELGRADO



L'Istituto Italiano di Cultura di Belgrado, fondato nel **1940**, ha il compito di **promuovere la lingua e la cultura italiana**, nelle sue diverse espressioni, in Serbia, e nei Paesi inclusi nella sua area di competenza: il **Montenegro** e la Macedonia del Nord.

In Montenegro, l'IIC, di concerto con l'Ambasciata, segue i settori della cooperazione culturale e della ricerca scientifica (conferenze e dibattiti); cura altresì l'organizzazione di **eventi culturali** e la **diffusione di opere letterarie, cinematografiche e teatrali di autori italiani**.

Contatti

ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI BELGRADO

Kneza Miloša, 56 - 11000 Belgrado (Serbia)

Tel: +381 11 3629355

E-mail: icbelgrado@esteri.it

Sito: Istituto Italiano di Cultura di Belgrado



4. SISTEMA ITALIA – ULTERIORI ARTICOLAZIONI

Sono presenti a Belgrado uffici di rappresentanza di ulteriori articolazioni del Sistema Italia, con una competenza regionale sui Balcani Occidentali che dunque copre anche il Montenegro: Cassa Depositi e Prestiti, SACE e SIMEST.

Cassa Depositi e Prestiti (CDP)



Dal **1850** Cassa Depositi e Prestiti (CDP) è l'Istituto Nazionale di Promozione che sostiene lo sviluppo sostenibile dell'Italia, impiegando responsabilmente il risparmio postale per favorire la crescita economica, l'innovazione, le infrastrutture, il territorio e la competitività delle imprese. A queste ultime è dedicata **un'offerta integrata di finanziamenti**, strumenti di "equity" e servizi di "advisory" per accompagnarle lungo tutto il ciclo di crescita. Nel

biennio 2022-23 CDP ha impegnato risorse per oltre 50 miliardi di euro, attivando investimenti per oltre 133 miliardi di euro.

Dal 2014 ha acquisito il ruolo di **Istituzione Finanziaria per la Cooperazione internazionale allo Sviluppo** ed è quindi attiva nella Cooperazione internazionale per la realizzazione di progetti ad elevato impatto economico, ambientale e sociale nei Paesi Partner. CDP agisce in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e in coordinamento con i principali attori della Cooperazione Italiana: il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), nonché in collaborazione con le più importanti istituzioni finanziarie internazionali. Inoltre, nel 2023 è stato reso operativo il **Fondo Italiano per il Clima**, istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) in coordinamento con il MAECI e il MEF. Il Fondo, gestito da CDP, ha una dotazione di **4,2 miliardi di euro** per interventi, oltre a 40 milioni annui per contributi a fondo perduto, e rappresenta il principale strumento pubblico nazionale per perseguire gli impegni assunti dall'Italia nell'ambito degli accordi internazionali su clima e ambiente, mediante una pluralità di strumenti finanziari, quali l'assunzione di capitale di rischio, finanziamenti, garanzie. Nell'ambito della cooperazione allo sviluppo, CDP mette in campo un ampio spettro di strumenti dedicati alle imprese quali, ad esempio, finanziamenti di medio-lungo termine e partecipazione a fondi di equity o debito (anche tematici come fondi di Green/Sustainable Finance, Social Bonds). Dal 2019 ad oggi CDP Cooperazione Internazionale allo Sviluppo ha mobilitato risorse per un ammontare pari a circa 4,6 miliardi di euro.

Allo scopo di rafforzare il proprio ruolo nel sistema della cooperazione internazionale, CDP ha avviato nel 2024 un piano di apertura di presidi esteri, primi tra i quali, nel **febbraio 2024**,



I'ufficio di Belgrado, che funge da punto di riferimento per tutti i Balcani Occidentali. In particolare nella regione CDP è partner dell'iniziativa "Western Balkans Investment Framework" promossa dall'UE a favore della crescita delle piccole e medie imprese ed è stata anche tra le prime istituzioni finanziarie ad investire nel Fondo "Enterprise Expansion Fund II" (ENEF II), lanciato dalla Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo e volto a sostenere la crescita delle imprese locali dei Balcani Occidentali e il miglioramento della loro performance ESG.

Contatti

CDP SpA - Ufficio di Belgrado
Milentija Popovića 7b – 11070, Novi Beograd (Serbia)
E-mail: ufficio.belgrado@cdp.it
Lucia Bonelli: lucia.bonelli@cdp.it
Sito: Gruppo CDP

SACE



SACE

SACE è la **Export Credit Agency italiana**, direttamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. È specializzata nel **sostegno alla crescita delle imprese** attraverso un'ampia gamma di strumenti e soluzioni a supporto dell'export e dell'innovazione che include garanzie finanziarie, factoring, gestione e protezione dei rischi, servizi di "advisory" e "business matching".

Con una rete di **11 uffici in Italia e 13 all'estero**, nei mercati ad alto potenziale per il Made in Italy, SACE affianca oggi **60 mila imprese**, consentendo loro di realizzare a pieno il proprio potenziale sia in Italia che nel mondo, con un portafoglio di operazioni assicurate e investimenti garantiti pari a circa 270 miliardi di euro in 200 mercati a livello globale.

Contatti

SACE - Istanbul Representative Office
Zorlu Center Teras Evler D Lobi Kat: 2 Daire: 254
Levazim Mahallesi Vadi Cad. No:2
Besiktas - 34340 - Istanbul (Turchia)
Tel: +90 546 527 53 30
E-mail: Istanbul@sace.it
Sito: SACE - Servizi assicurativi e finanziari per le imprese

SIMEST



SIMEST è la società del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti specializzata nel **sostenere** l'internazionalizzazione delle **imprese italiane**. Da oltre 30 anni accompagna le aziende lungo l'intero percorso di espansione all'estero, dalla fase iniziale di esplorazione dei mercati fino alla realizzazione di investimenti produttivi o commerciali all'estero. Ad oggi, SIMEST ha affiancato oltre 15.900 imprese italiane in 126 Paesi, per un portafoglio complessivo di circa 30 miliardi di euro, contribuendo concretamente a rafforzare la competitività del sistema industriale nazionale nel mondo.

Con **risorse proprie** e in partnership con le **risorse pubbliche** di Venture Capital gestite in convenzione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, SIMEST può **entrare nel capitale** di imprese italiane o progetti all'estero come socio di minoranza, sostenendo investimenti a medio-lungo termine, anche in modalità "joint venture". Una leva preziosa per aziende che intendono internazionalizzarsi attraverso insediamenti produttivi, innovazione tecnologica o acquisizioni.

Inoltre, negli ultimi mesi SIMEST ha ampliato la propria offerta con due nuovi plafond a valere sul **Fondo pubblico 394/81** destinati a supportare gli **investimenti in equity**: (i) **Fondo Crescita**: pensato per sostenere PMI e Mid-Cap con piani di sviluppo internazionale, attraverso l'ingresso diretto nel capitale sociale in co-investimento con fondi di private equity, (ii) **Fondo Infrastrutture**: destinato a progetti infrastrutturali strategici all'estero, anche nei settori energia, logistica e transizione verde che prevedono il coinvolgimento della filiera italiana, e dedicato alle imprese industriali italiane con comprovato track record nella gestione di grandi commesse infrastrutturali internazionali.

Attraverso il **Fondo 394**, gestito per conto della Farnesina, SIMEST eroga **finanziamenti agevolati** (attualmente allo 0,3%) a sostegno dell'espansione internazionale, della transizione digitale ed ecologica e del potenziamento delle competenze non solo destinati alle imprese esportatrici, ma anche a tutte le PMI appartenenti alle filiere produttive internazionali. Questa operatività è stata fortemente potenziata negli ultimi anni, includendo misure dedicate a mercati strategici come Africa, America Latina, Balcani e India.

Per sostenere la competitività delle imprese italiane all'estero, SIMEST gestisce anche **strumenti di export credit** sotto forma di contributi in conto interessi per finanziare operazioni



con rimborso a medio-lungo termine (≥ 24 mesi). L'operatività è svolta nella duplice forma del Credito acquirente, determinante per la finalizzazione di commesse export medio grandi (≥ 50 milioni ca.), e del Credito fornitore, valido sostegno per le commesse più piccole del comparto manifatturiero, con il coinvolgimento in prevalenza di PMI e Mid-Cap.

In considerazione del **ruolo chiave della regione balcanica per lo sviluppo economico dell'Europa**, della vicinanza geografica e della similarità dei sistemi produttivi, caratterizzati dalla forte presenza di PMI, nel 2023 SIMEST ha predisposto una **riserva da 200 milioni di euro a valere sul Fondo 394 dedicata alle imprese italiane attive** nei Balcani occidentali (Riserva Balcani). L'esaurimento delle risorse in pochi mesi ha confermato il forte interesse delle aziende italiane verso quest'area in rapida crescita. Per questo, a luglio 2024 SIMEST ha rinnovato e rafforzato il proprio impegno, ampliando il plafond della Riserva Balcani con **ulteriori 200 milioni di euro**.

La recente apertura della **sede di Belgrado**, con competenza regionale, avvenuta a giugno 2023, conferma l'importanza strategica dell'area balcanica per le aziende italiane e la volontà di SIMEST di sostenerle attraverso servizi dedicati. L'ufficio rappresenta oggi **un punto di riferimento** per tutte le imprese già presenti sul **territorio balcanico**, sia a livello commerciale che industriale, e per quelle che intendono cogliere le opportunità di sviluppo offerte da questi mercati.

Contatti

SIMEST SpA - Ufficio di Belgrado
Milentija Popovića 7b - 11070 Belgrado, Novi Beograd (Serbia)
E-mail: ufficio.belgrado@simest.it
Jelena Cukanovic: j.cukanovic@simest.it
Sito: [Sedi estere - SIMEST](#)

5. SITI INTERNET DI POSSIBILE INTERESSE

- [Osservatorio economico MAECI](#)
- [ICE – Italian Trade Agency](#)
- [Camera dell'Economia del Montenegro](#)
- [Agenzia Investimenti del Montenegro \(MIA\)](#)
- [Agenzia Statistica del Montenegro \(MONSTAT\)](#)
- [Banca centrale del Montenegro](#)
- [Ministero degli Affari Marittimi del Montenegro](#)
- [Ministero dell'Agricoltura, delle Foreste e della Gestione delle Acque del Montenegro](#)
- [Ministero dell'Ecologia, dello Sviluppo sostenibile e dello Sviluppo del Nord del Montenegro](#)
- [Ministero dell'Energia e delle Miniere del Montenegro](#)
- [Ministero delle Finanze del Montenegro](#)
- [Ministero dello Sviluppo economico del Montenegro](#)
- [Ministero dei Trasporti del Montenegro](#)
- [Ministero del Turismo del Montenegro](#)
- [Banca Europea per gli investimenti \(BEI\)](#)
- [Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo \(BERS\)](#)
- [Banca Mondiale](#)
- [Delegazione dell'Unione Europea in Montenegro](#)



SEZIONE II
INVESTIRE
IN MONTENEGRO

1. IL MONTENEGRO - INFORMAZIONI GENERALI E POSIZIONE GEOGRAFICA



Forma di Governo: Repubblica parlamentare

Superficie: 13.812 kmq

Popolazione: 623.633 abitanti (Censimento 2023)

Lingua: Montenegrina

Religione: Ortodossi, Musulmani, Cattolici

Coordinate: lat. 42° 42' 15.92" N; long. 19° 23' 44.80" E

Capitale: Podgorica, 179.505 ab. (2023)

Principali altre città: Nikšić (65.705 ab.), Bar (45.812 ab.), Bijelo Polje (38.662 ab.), Herceg Novi (30.824 ab.), Budva (27.445 ab.)

Confini e territorio: confina a ovest con la Croazia, a nord-ovest con la Bosnia Erzegovina, a nord-est con la Serbia, a est con il Kosovo, a sud con l'Albania. La parte sud-ovest del Paese si affaccia sul Mare Adriatico. Il territorio è in gran parte montuoso, con una fascia pianeggiante ristretta nella zona costiera, e alcune vallate. Il Paese è attraversato da tre fiumi tributari della Drina: Tara, Lim e Cehotina, un immissario del Lago di Scutari.

Il clima è mediterraneo nell'area costiera e più continentale e rigido nelle aree interne.

In estate le temperature sono abbastanza elevate, gli inverni sono miti sulla costa. Cospicue le precipitazioni nei mesi autunnali e invernali.

Unità monetaria: Euro

Salario netto medio/mese: circa 1000 euro (agosto 2025)

Crescita del salario netto medio: +17,9 % rispetto ad agosto 2024

PIL pro capite a prezzi correnti: circa 10.900 euro (2024)

Presidente: Jakov Milatović, da aprile 2023

Primo Ministro: Milojko Spajić, da ottobre 2023

Assemblea Nazionale: seggi in base alle elezioni di giugno 2023:

Gruppo Parlamentare "È chiaro! - Partito Bosniaco - Ervin Ibrahimović, MSc" - 6

Gruppo Parlamentare "HGI – Iniziativa Civica Croata - Sul lato destro del mondo" - 1

Gruppo Parlamentare "SNP - DEMOS - PER TE" - 2

Gruppo Parlamentare "ALLEANZA ALBANESE - ALEANCA SHQIPTARE" - 1

Gruppo Parlamentare "EUROPE NOW - MILOJKO SPAJIĆ" - 24

Gruppo Parlamentare "INSIEME! Per il futuro che ti appartiene - Danijel Živković (DPS, SD, DUA, LP)" - 21

Gruppo Parlamentare "ALEKSA E DRITAN – Contate coraggiosamente!" - 11

Gruppo Parlamentare "PER IL FUTURO DEL MONTENEGRO (NUOVA DEMOCRAZIA SERBA, PARTITO POPOLARE DEMOCRATICO DEL MONTENEGRO, PARTITO LABURISTA)" - 13

Gruppo Parlamentare "Forum Albanese - Nik Gjelosha" - 2

Il Montenegro è membro, tra l'altro, di: **CEI** (Central European Initiative); **EBRD** (European Bank for Reconstruction and Development); **FAO** (Food and Agriculture Organization of the United Nations); **IAEA** (International Atomic Energy Agency); **ILO** (International Labour Organisation); **Interpol** (International Criminal Police Organization); **IPU** (Inter-Parliamentary Union); **ITUC** (International Trade Union Confederation); **OSCE** (Organisation for Security and Co-operation in Europe); **PPF** (Partnership for Peace); **UN** (United Nations); **UPU** (Universal Postal Union); **WHO** (World Health Organization); **WTO** (World Trade Organization); **ITU** (International Telecommunication Union).

Dal **2017**, il Montenegro è membro della **NATO**, ed è inoltre il **Paese candidato più avanzato** nel processo di adesione all'Unione Europea, con tutti e 33 i capitoli negoziali aperti, e 7 chiusi provvisoriamente. Podgorica ambisce a **completare** il processo negoziale entro il **2026**, per poi poter aderire all'UE entro il **2028**.



2. QUADRO MACROECONOMICO

Il Montenegro è caratterizzato da un **quadro macro-economico stabile**. Dopo la profonda **contrazione del PIL** registrata nel 2020 per effetto della **crisi pandemica** (-15,3%), l'economia del Paese ha evidenziato un rapido **recupero**, con una forte espansione nel 2021 (+13,0%) e una crescita ancora sostenuta nel 2022 (+6,4%) e nel 2023 (+6,3%). Nel **2024** il ritmo di crescita si è progressivamente normalizzato, attestandosi al **3%**. Per il 2025, la Banca Mondiale ha rivisto al rialzo la previsione di crescita dell'economia montenegrina al **3,3%**, rispetto al 3% stimato in primavera.

Il mercato del lavoro in Montenegro mostra un graduale miglioramento negli ultimi anni, con **disoccupazione in calo e salari medi in crescita**. Il tasso di **disoccupazione**, pari all'11,5% nel 2024, è sceso al **10,5%** nel **2025** (era al 17,9%, nel 2020).

L'inflazione, dopo il **picco** del 17,2% registrato nel 2022, è scesa al 4,3% nel 2023 e ulteriormente al 2,1% nel 2024. Nel **2025** si osserva un aumento al **4,4%**. Secondo i dati MONSTAT, i prezzi dei beni e dei servizi destinati al consumo personale in ottobre 2025 sono stati in media superiori del 4,8% rispetto allo stesso mese del 2024, e nel periodo da gennaio a ottobre, i prezzi al consumo sono aumentati in media del 3,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Per attenuare l'impatto dell'aumento del costo della vita sulla popolazione, il Governo montenegrino ha introdotto interventi per **calmierare i prezzi** dei prodotti essenziali e alimentari, sostenere gli investimenti pubblici e la spesa sociale. Con l'obiettivo di incrementare la capacità di spesa della popolazione, sin dall'inizio del suo mandato l'esecutivo ha attuato **misure** quali **l'aumento dei salari medi annui**, la **riduzione dei contributi previdenziali** e **l'incremento delle pensioni minime**.

In questo contesto si inseriscono i programmi **“Europa Adesso 1”** e **“Europa Adesso 2”**: il primo, introdotto nel **2022**, che ha tra l'altro elevato il salario minimo da 250 a 450 euro; il secondo, avviato nel **2024**, rappresenta la continuazione di tale politica e prevede un ulteriore aumento dei salari, un incremento delle pensioni e un rafforzamento della protezione sociale.

Nell'ambito di **“Europa Adesso 2”** è stata tra l'altro disposta una **riduzione dei contributi** per **l'assicurazione pensionistica**: quelli a carico dei lavoratori sono stati ridotti dal 15% al 10%, mentre i contributi a carico dei datori di lavoro (pari al 5,5%) sono stati eliminati.

Negli ultimi anni, il **debito pubblico** ha registrato una **significativa riduzione**, passando dal 103,5% del PIL nel 2020 al 82,5% nel 2021 e al 68% nel 2022. La tendenza al calo è proseguita nel 2023, con un livello del 58,3%, e nel 2024, attestandosi al 57,9%. Nel **2025** si osserva una lieve risalita al **58,5%**.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
PIL (mld € a prezzi correnti)	4,30	5,10	5,30	7,20	7,50	8,70	10
Tasso di crescita del PIL a prezzi costanti (variazioni %)	-15,30	13	6,40	6,30	3	2,80	3,20
PIL pro capite a prezzi correnti (US\$)	7.846	9.707	10.136	11.886	12.638	14.924	16.888
Indice dei prezzi al consumo (variazioni %)	-0,90	4,60	17,20	4,30	2,10	4,40	2
Tasso di disoccupazione (%)	17,90	16,70	14,70	13,10	11,50	10,90	10,10
Popolazione (milioni)	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Indebitamento netto (% sul PIL)	-10	-2,10	-4,20	0,10	-3,10	-3,90	-3,10
Debito Pubblico (% sul PIL)	103,50	82,50	68	58,30	57,90	58,50	59,70
Volume export totale (mld €)	0,40	0,50	0,60	0,70	0,60	0,60	0,60
Volume import totale (mld €)	2,10	2,60	3,10	3,90	4,10	4,40	4,80
Saldo bilancia commerciale (3) (mld €)	-1,70	-2	-2,40	-3,10	-3,30	-3,60	-4
Export beni & servizi (% sul PIL)	26	42,80	51,50	50	44,90	41	38,50
Import beni & servizi (% sul PIL)	61	62,20	74,40	68,60	67,50	62,60	59,50
Saldo di conto corrente (mld US\$)	-1,20	-0,50	-0,80	-0,90	-1,40	-1,60	-1,70
Quote di mercato su export mondiale (%)	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000

(1) Dati del 2025 : Stime (2) Dati del 2026 : Previsioni (3) In tale voce, sia Import che Export sono considerati FOB

Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico MAECI su dati Economist Intelligence Unit



3. RAPPORTI ECONOMICI ITALIA – MONTENEGRO



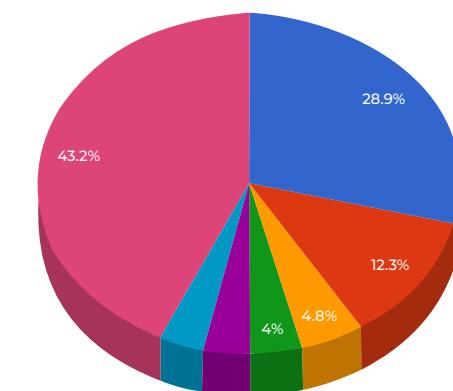
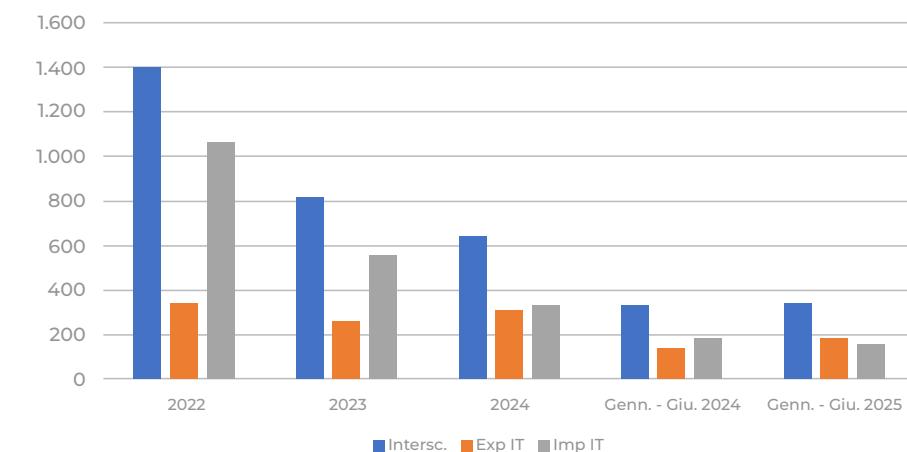
Italia e Montenegro vantano relazioni economiche e commerciali tradizionalmente molto strette, complice anche la prossimità geografica, con margini di ulteriore miglioramento.

L'Italia si conferma al **quarto posto** tra i Paesi fornitori del Montenegro nel 2025, in continuità con il 2024, consolidando il proprio ruolo strategico nel panorama commerciale del Paese. Nel 2024 l'export italiano ha raggiunto 310 milioni di euro, con un incremento del 21,6%, rispetto all'anno precedente, mentre **l'interscambio complessivo** si è attestato a **647 milioni di euro**. Nel periodo gennaio-giugno 2025, l'export italiano verso il Montenegro ha registrato 187 milioni di euro, con una crescita del 31,7% rispetto allo stesso periodo del 2024, su un interscambio totale di 347 milioni di euro, confermando la stabilità dei rapporti commerciali tra i due Paesi.

Nel primo semestre del 2025, i principali prodotti esportati dall'Italia verso il Montenegro sono stati, nell'ordine:

- **Energia elettrica**, che si conferma la **prima voce** dell'export italiano, con un incremento eccezionale (+367,5%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, riflesso della crescente integrazione energetica tra i due Paesi, e frutto del **cavo di interconnessione elettrica sottomarina operato da Terna**, operante dal 2019, di cui è previsto, entro il 2030/2032, il raddoppio;
- **Navi e imbarcazioni**, con una crescita significativa (+26,8%);
- **Articoli di abbigliamento**, escluso l'abbigliamento in pelliccia, con una crescita dell'8,1%, a testimonianza dell'attenzione per la moda italiana;
- **Macchinari e apparecchiature**, sia pur con una flessione del 6,1%;
- **Mobili**, in crescita del 4,3%, confermando l'interesse per il design e la qualità del Made in Italy;
- **Altri prodotti alimentari**, con un incremento del 22,7%, confermando l'attrattiva del Made in Italy per il comparto alimentare;
- **Saponi e detergenti**, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici: in crescita del 18,3%, riflettono la crescente domanda di prodotti italiani per la cura della persona e della casa.

Interscambio con l'Italia



- (54 mln. €) Energia elettrica
- (23 mln. €) Navi e imbarcazioni
- (9,0 mln. €) Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia
- (7,5 mln. €) Altre macchine di impiego generale
- (6,5 mln. €) Mobili
- (6,3 mln. €) Altri prodotti alimentari
- (80,8 mln. €) Altro



Senza ambire a essere esaustivi, tra le **imprese italiane** presenti in diversi settori, si segnala Terna, nel settore energetico. Nel settore portuale, Ocean Montenegro, parte del gruppo Ocean Team, è aggiudicataria della concessione per i servizi di pilotaggio, ormeggio e traino nel Porto di Bar. Nel campo delle assicurazioni, il gruppo Generali riveste una posizione di primissimo piano, mentre Leitner, una delle compagnie leader mondiali nella costruzione di funivie e seggiovie, ha realizzato due funivie nella catena montuosa di Bjelasica e ha collaborato anche alla costruzione della funivia "Kotor Cable Car", a Cattaro. Diverse aziende (tra cui Geodata, IRD Engineering, Alpina SpA) hanno partecipato alla realizzazione di progetti in ambito infrastrutturale.

L'Ambasciata d'Italia a Podgorica, insieme all'Ufficio ICE di Belgrado e Podgorica e alla Camera dell'Economia del Montenegro, ha curato l'organizzazione, il **3 aprile 2025**, del **"Dialogo economico Montenegro Italia"**: un evento di **presentazione** delle opportunità del mercato montenegrino nei settori agricoltura, trasporti, energia, turismo e ambiente, a beneficio di rappresentanti di associazioni e aziende italiane. L'iniziativa ha visto un'ottima **partecipazione** delle **istituzioni montenegrine**, con la presenza all'evento dei Ministri dell'Ecologia, dell'Energia, del Turismo; della Segretario di Stato al Ministero dei Trasporti; di rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura e dell'Agenzia degli Investimenti del Montenegro. Tale evento è propedeutico all'organizzazione di un vero e proprio **Forum Imprenditoriale**, previsto svolgersi a **Podgorica** nel corso del **2026**.

4. PERCHÉ INVESTIRE IN MONTENEGRO?



Candidato più avanzato nel processo di adesione all'Unione Europea

Con negoziati di adesione all'Unione Europea avviati nel giugno 2012, tutti e 33 i capitoli negoziali aperti e 7 provvisoriamente chiusi, Podgorica è oggi il **Paese candidato più avanzato** nel percorso di adesione all'UE, e probabile **prossimo Stato membro** dell'UE.

Il **traguardo** conseguito nel giugno 2024 - con il raggiungimento da parte del Montenegro degli obiettivi intermedi ("interim benchmarks") per i capitoli 23 (Sistema giudiziario e diritti fondamentali) e 24 (Giustizia, libertà e sicurezza), attestato dall'ottenimento dell'**IBAR** ("Interim Benchmark Assessment Report") - ha segnato l'avvio di una fase di **rinnovato dinamismo** nel processo negoziale.

I progressi sono stati confermati dal **Rapporto 2025** sul Montenegro della Commissione Europea, pubblicato nell'ambito del Pacchetto Allargamento 2025, definito come il **più positivo di sempre** per Podgorica.



Gli avanzamenti registrati riflettono l'impegno delle autorità montenegrine verso l'integrazione europea, che costituisce la **priorità** della politica estera del Paese, e verso l'ambizioso obiettivo di concludere il processo negoziale nel 2026 per poi aderire nel 2028, secondo lo slogan "**28esimo Stato membro nel 2028**".

Un forte **incoraggiamento** alle imprese europee ad investire in Montenegro è pervenuto anche dalla **Presidente della Commissione europea**, Ursula von der Leyen, che ha aperto, insieme al PM Spajić, i lavori della conferenza "Crescita intelligente, futuro verde: accelerare gli investimenti in Montenegro", organizzata dall'UE e dal governo montenegrino il 14 e 15 ottobre 2025 a Luštica Bay.

Stabilità macroeconomica e attrattività agli investimenti

Il Montenegro vanta un quadro macroeconomico **stabile**, con una **crescita del PIL sostenuta e costante** e una **significativa riduzione del debito pubblico**, che nel **2025** si assesta al **58,5%**.

Il Paese mantiene una **prospettiva di rating stabile**, con valutazioni Ba3 da Moody's e B+ da Standard & Poor's.

Il Montenegro utilizza l'**euro** come propria valuta dal 2002; non sussistono dunque rischi legati al tasso di cambio.

Dal 7 ottobre 2025 il Montenegro fa inoltre parte del **SEPA** ("Single Euro Payments Area"). L'adesione al SEPA, un eccellente risultato che ha reso Podgorica **pioniera** nella regione dei Balcani occidentali, è stata possibile anche grazie ai **notevoli sforzi** condotti dalla **Banca centrale del Montenegro** per armonizzare il sistema di pagamento nazionale e le normative vigenti con gli standard dell'UE.

Regime fiscale favorevole e basso livello di tassazione

Il Paese offre un sistema fiscale **interessante** per gli investitori esteri ed un livello di tassazione basso. Per quanto riguarda l'**imposta sul reddito delle società** ("Corporate Profit Tax"), le aliquote delle persone giuridiche sono progressive. Fino a 100.000,00 euro di reddito imponibile si applica un'aliquota del 9%; da 100.000,01 euro a 1.500.000,00 euro l'imposta è pari a 9.000,00 euro + il 12% sull'ammontare eccedente 100.000,01 euro; oltre 1.500.000,01 euro l'imposta è pari a 177.000,00 euro + il 15% sull'ammontare eccedente 1.500.000,01 euro. Tale impostazione garantisce un ambiente favorevole allo sviluppo imprenditoriale e contribuisce a rendere il Montenegro una destinazione attrattiva per nuovi investimenti.

La **Legge sugli Investimenti esteri** riconosce il principio del **trattamento nazionale**, in base a cui gli investitori stranieri hanno gli stessi diritti di quelli nazionali.

Posizione geografica

Il Montenegro si trova in una posizione geografica **strategica**, nel cuore dei Balcani occidentali e con accesso diretto sul Mar Adriatico. La sua costa e il porto di Bar potrebbero costituire un punto di accesso privilegiato ai mercati dei Balcani occidentali.

Il Paese ha messo in campo importanti progetti infrastrutturali nel settore dei trasporti, tra cui il **rinnovamento del porto di Bar**, per sfrutarne a pieno il potenziale rimasto ancora sottoutilizzato. L'ammodernamento del porto consentirebbe il rilancio del **trasporto merci via traghetto** con l'Italia e con l'Europa, facendo divenire il Montenegro la porta sui Balcani Occidentali.



5. INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI E SUSSIDI STATALI

Secondo i **dati preliminari** della Banca centrale del Montenegro nel periodo gennaio-agosto 2025 l'**afflusso netto di IDE** è stato di circa 314 milioni di euro, registrando una diminuzione del 4,7% rispetto allo stesso periodo del 2024. L'afflusso complessivo ha invece raggiunto circa 596 milioni di euro, in aumento del 3,4%.

Informa di **investimenti azionari** è stato realizzato un afflusso di circa 376 milioni di euro, pari al 63,2% del totale realizzato. Nella struttura degli investimenti azionari, gli investimenti in società e banche sono ammontati a circa 68 milioni di euro (un calo del 5%), mentre gli investimenti in immobili sono stati pari a 309 milioni di euro (un aumento del 8,4%). L'**afflusso di IDE** sotto forma di debito intrasocietario è stato pari a 197 milioni di euro, ovvero il 33% del totale, con un calo dello 0,7% rispetto allo stesso periodo del 2024. Il restante 3,64%, ovvero 21,7 milioni di euro, si riferiva ad altri investimenti, ossia all'afflusso sulla base del ritiro di investimenti dall'estero.

La partecipazione più significativa all'afflusso di IDE in Montenegro nel periodo gennaio-agosto 2025, tra i Paesi partner, proviene dalla **Turchia**, con un importo di 92,1 milioni di euro, pari al 15,4% del totale degli IDE. Le voci principali riguardano il debito intrasocietario, pari a 51,8 milioni di euro, e la vendita di immobili pari a 35,5 milioni di euro.

Dopo la Turchia, i partner più rilevanti nell'afflusso di IDE nel periodo gennaio-agosto 2025 sono stati la **Serbia** (91,8 milioni di euro); la **Germania** (43,4 milioni di euro); gli **Stati Uniti** (41,5 milioni di euro); e **Cipro** (ca 40 milioni di euro). Lo **stock** di investimenti diretti esteri italiani in Montenegro ha raggiunto il valore di **268 milioni di euro** nel **2024**.

Le misure di incentivazione a livello nazionale includono agevolazioni per gli **investimenti** nelle aree meno sviluppate (Berane, Bijelo Polje, Mojkovac, Nikšić, Podgorica and Savnik). Gli investitori possono beneficiare di incentivi sia a livello statale che locale. Tra gli incentivi a livello locale sono compresi:

- Riduzione di utenze e altre tasse;
- Prezzi vantaggiosi per l'affitto o l'acquisto di spazi nelle zone industriali;
- Riduzione o esenzione dalla sovrattassa sull'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- Riduzione dell'aliquota della tassa immobiliare;
- Possibilità di definire modelli vantaggiosi di partenariato pubblico-privato;
- Dotazioni infrastrutturali nelle aree non ancora sviluppate.



6. MERCATO DEL LAVORO

Nel 2024 il Montenegro contava circa **259.000 occupati**, con un aumento rispetto ai 254.000 dell'anno precedente. Secondo l'Istituto Nazionale di Statistica del Montenegro (MONSTAT), i **disoccupati** a ottobre 2025 erano 28.900, in diminuzione rispetto ai 35.351 registrati nello stesso mese del 2024.

Il tasso di disoccupazione è sceso al 11,5% nel 2024, confermando una tendenza di miglioramento rispetto al 13,1% registrato nel 2023. Nel 2025 il mercato del lavoro in Montenegro ha continuato a mostrare segnali positivi di ripresa, con il **tasso di disoccupazione** che è sceso all'**10,5%**.

Il **salario medio netto mensile** nel 2025 è stato di circa **1.000,00 €** al mese, mentre lo stipendio medio lordo si è attestato intorno ai 1.200,00 euro.

Per sostenere i lavoratori a basso reddito, ridurre le disuguaglianze e incentivare il potere di acquisto per favore lo sviluppo economico, il Governo del Montenegro ha introdotto misure come **l'aumento del salario minimo**. Dal 1 ottobre 2024, il **salario minimo** è stato fissato a **600 euro mensili** per i lavoratori con istruzione secondaria e a 800 euro per quelli con istruzione superiore.

Permangono comunque **sfide**, come: la disoccupazione di lungo periodo; il minor tasso di partecipazione al mercato del lavoro da parte delle donne; la disparità nel tasso di disoccupazione tra regioni (più elevato al nord e più contenuto sulla costa); la **carenza di forza lavoro qualificata** in settori chiave come IT, turismo, ingegneria e manifatturiero.





7. NORMATIVA FISCALE

Il sistema fiscale del Montenegro si basa su due principali categorie: le imposte dirette e le imposte indirette. Le **imposte dirette** vengono pagate direttamente dalla persona o dal datore di lavoro (imposta sul reddito delle persone fisiche o imposta sul reddito delle società), mentre il carico finale delle **imposte indirette** (come l'IVA e le accise) è sostenuto dall'utente finale (acquirente) di beni e servizi.

Si indicano di seguito le **imposte principali**:

Imposta	Contribuente	Base imponibile	Aliquota fiscale
Imposta sul Valore Aggiunto (IVA)	Persona giuridica e fisica fornisce beni esegue servizi	Tariffa per beni o servizi forniti	0% 7% 21%
Imposta sul reddito delle persone fisiche	Persona fisica che realizza reddito imponibile	Reddito totale realizzato in Montenegro e all'estero (per i contribuenti stranieri, reddito realizzato in Montenegro) ridotto dalla deduzione personale	0% 9% 15%
Imposta sul reddito delle società	Una società o altra entità giuridica che svolge attività economiche indipendenti e permanenti con l'obiettivo di generare profitto, unità aziendale di un imprenditore straniero (non residente)	Le aliquote dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche sono progressive. Le aliquote sull'ammontare del reddito imponibile sono: 1. fino a 100.000,00 euro: 9%; 2. da 100.000,01 euro a 1.500.000,00 euro: 9.000,00 euro + 12% sull'ammontare eccedente 100.000,01 euro; 3. oltre 1.500.000,01 euro: 177.000,00 euro + 15% sull'ammontare eccedente 1.500.000,01 euro.	9% 12% 15%
Imposta sul trasferimento di immobili	Acquirente dell'immobile	Valore di mercato dell'immobile al momento dell'acquisizione	3%

Alle imposte sopra elencate si aggiungono quelle dovute alle Autorità **locali**, che variano dal 10 al 15% a seconda del **Comune**.

Negli ultimi anni il Montenegro ha sottoscritto **accordi per evitare la doppia imposizione e prevenire l'evasione fiscale** in materia di imposte sul reddito con Serbia, Portogallo, Austria, Emirati Arabi Uniti, Malta, Monaco, Azerbaigian e Irlanda. Per quanto riguarda l'Italia, per evitare la doppia imposizione in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio, si applica la Legge di ratifica dell'Accordo con l'allora Repubblica Socialista di Jugoslavia, adottata nel 1983.



8. IL SISTEMA BANCARIO



Il sistema bancario del Montenegro presenta un **quadro finanziario stabile**, pur operando in condizioni particolari, dato che il Paese utilizza l'euro come valuta ufficiale pur non facendo parte dell'Unione Europea e dell'eurozona.

La **supervisione** del sistema bancario montenegrino è affidata alla Banca Centrale del Montenegro (**CBCG**), istituita con la Legge sulla Banca Centrale del Montenegro nel novembre del 2000. La Banca Centrale

esercita funzioni di **vigilanza** e **regolamentazione** del settore, nonché di gestione delle riserve internazionali del Montenegro, operando come organismo autonomo e indipendente. Qualche anno dopo il ripristino dell'indipendenza del Paese, nel **2010**, è stata approvata una nuova Legge sulla Banca Centrale del Montenegro, che ha conferito alla CBCG la responsabilità di mantenere la **stabilità del sistema finanziario e dei prezzi**.

Nel **2017** è stata emanata una ulteriore legge di modifica del sistema, che ha assicurato la piena conformità del quadro legislativo nazionale con l'**acquis comunitario dell'UE**, ponendo le condizioni legali per la futura adesione della CBCG al Sistema Europeo delle Banche Centrali (ESCB), dopo l'eventuale adesione del Montenegro all'UE.

Il settore bancario del Montenegro è interamente **privatizzato** e comprende **undici banche commerciali**, la maggior parte delle quali di proprietà straniera: Crnogorska komercijalna banka AD Podgorica, membro del Gruppo OTP; Hipotekarna banka AD Podgorica; Prva banka Crne Gore AD Podgorica; Erste Bank AD Podgorica; NLB Banka AD Podgorica; Addiko Bank AD Podgorica; Universal Capital Bank AD Podgorica; Lovćen banka AD Podgorica; Zapad banka AD Podgorica; ZIRAAT Bank Montenegro AD Podgorica e Adriatic Bank AD Podgorica.

Il sistema bancario montenegrino appare **liquido** e ben **capitalizzato**, con "buffer" **precauzionali** del **3,4-3,9%**, richiesti dalla Banca Centrale del Montenegro. I **depositi domestici** continuano a finanziare il settore, con una ripresa nella prima metà del 2025 (+6% su base annua). Il sistema è in espansione ma relativamente sicuro, con **NPL** (non-performing loan) in calo dal 4,0% al **2,9%** e crescita dei **prestiti** al **15%** nel 2025. La redditività delle banche montenegrine è elevata, con

ROA (Returns On Assets) al **2,2%** e **ROE** (Returns On Equity) al **15,2%** nel 2025.

In considerazione dell'adozione dell'euro, il Montenegro non ha la possibilità di condurre una propria politica monetaria, pertanto la stabilità economica e finanziaria si regola attraverso disciplina fiscale, controllo del sistema bancario e attrazione di investimenti esteri. La CBCG effettua la supervisione in conformità con le leggi armonizzate con le direttive dell'Unione Europea e gli standard di Basilea III, garantendo la **solidità patrimoniale delle banche** e la **protezione dei depositanti**.

Una particolare sicurezza per cittadini e imprese è fornita dal **Fondo per la protezione dei depositi**, che garantisce il rimborso dei depositi fino a 50.000 euro per depositante e per banca.

Il **Montenegro** è il primo paese dei **Balcani occidentali** diventato ufficialmente e operativamente **parte dell'Area Unica dei Pagamenti in Euro (SEPA)** dall'ottobre 2025. L'integrazione, resa possibile grazie alla collaborazione fra Governo, Parlamento, CBCG e le undici banche autorizzate, comporta benefici concreti per cittadini e imprese, perché consente commissioni più basse e transazioni più rapide.

All'interno del sistema bancario montenegrino opera la **Banca di Sviluppo del Montenegro (RBCG)**, istituita nel 2024 tramite apposita Legge, e successore legale del Fondo per gli Investimenti e lo Sviluppo del Montenegro.

La Banca di Sviluppo svolge **numerose attività**: concede crediti, emette garanzie, assicura l'export di beni e di servizi dal Montenegro contro i rischi non di mercato, raccoglie depositi ed eroga servizi di pagamento. Fornisce inoltre sostegno finanziario a vari settori dell'economia, negozia strumenti finanziari sul mercato regolamentato di capitali e gestisce la vendita del capitale presente nel proprio portafoglio.

È impegnata in attività che promuovono **l'imprenditoria** e **lo sviluppo economico** del Paese, potendo **concedere crediti** sia direttamente che indirettamente tramite un istituto di credito in Montenegro.

9. COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ DA PARTE DI UN INVESTITORE STRANIERO

Gli **investitori stranieri** in Montenegro operano alle stesse condizioni degli investitori nazionali. Essi possono costituire un'impresa o partecipare alla sua costituzione, acquisire diritti e contrarre obblighi alle stesse condizioni previste per i soggetti montenegrini.

La legge sugli investimenti esteri garantisce la **piena protezione** dei diritti di proprietà, la **libera rimessa dei profitti e del capitale** investito, vietando al contempo qualsiasi forma di espropriazione, salvo per motivi di interesse pubblico e dietro compensazione adeguata.

Gli investitori stranieri possono liberamente acquisire **beni immobili** in Montenegro, con l'eccezione di terreni agricoli e aree di interesse strategico, per le quali è invece richiesta un'autorizzazione specifica. Le persone fisiche e giuridiche provenienti da Paesi membri dell'UE godono di un regime equiparato a quello dei cittadini montenegrini.

Il governo del Montenegro ha recentemente approvato **emendamenti alla Legge sugli stranieri**, stabilendo che il soggiorno temporaneo potrà essere ottenuto da cittadini stranieri che possiedono un immobile di almeno 200.000 euro. I proprietari attuali avranno un anno per adeguarsi alle nuove norme. Inoltre, i cittadini stranieri titolari di oltre il 51% di un'impresa dovranno avere almeno tre dipendenti, di cui due cittadini montenegrini assicurati a tempo pieno.

FORME GIURIDICHE DELLE SOCIETÀ

Società a responsabilità limitata (D.O.O.)

È la forma societaria più comune in Montenegro. Può essere costituita da una o più persone fisiche o giuridiche, con un **capitale minimo di 1 euro**. La gestione è affidata a uno o più amministratori, che possono essere anche cittadini stranieri.



Società per azioni (A.D.)

Può essere costituita con un **capitale minimo di 25.000 euro**. Gli azionisti non sono responsabili personalmente per le obbligazioni della società. È richiesta la nomina di un Consiglio di Amministrazione e di un Revisore.

Società in nome collettivo (O.D.)

È una società costituita da almeno due soci che operano sotto una denominazione comune, assumendo **responsabilità illimitata e solidale** per i debiti sociali. Può essere formata anche da soggetti stranieri.

Società in accomandita semplice (K.D.)

È formata da almeno un socio accomandatario, con responsabilità illimitata, e da uno o più accomandanti, la cui responsabilità è limitata all'importo del conferimento. **Non** è previsto un **capitale minimo**.

Filiale di società straniera

Le **imprese straniere** possono svolgere attività in Montenegro tramite una **filiale**. Essa non ha personalità giuridica autonoma: i diritti e le obbligazioni derivanti dalle sue operazioni fanno capo direttamente alla società madre. La filiale opera con il proprio nome, che deve indicare anche la denominazione e la sede legale del fondatore.

TAPPE PER LA COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ

1. Scelta del nome

Verificare la disponibilità del nome nel Registro Centrale delle Imprese (CRPS)

2. Preparazione della documentazione

L'atto costitutivo e lo statuto devono essere autenticati presso un notaio montenegrino. Tutti i fondatori devono essere presenti o rappresentati da procura notarile.

3. Registrazione presso il Registro delle Imprese (CRPS)

La domanda e la documentazione necessaria si presentano al Registro Centrale delle Imprese, che provvede all'iscrizione entro tre giorni lavorativi, assegnando il numero di registrazione e il codice fiscale (PIB).

4. Apertura del conto bancario e versamento del capitale

Dopo la registrazione, occorre aprire un conto aziendale presso una banca in Montenegro e versare il capitale sociale.

5. Registrazioni fiscali e previdenziali

L'impresa deve registrarsi presso l'Ufficio delle Tasse del Montenegro, l'Ufficio di Statistica, il Fondo pensionistico (PIO) e il Fondo sanitario (FZOOG) per il titolare ed i dipendenti.

10. COSTO DEI FATTORI PRODUTTIVI

Carburanti

Il prezzo della **benzina** (Eurosuper 98 e 95) in Montenegro a ottobre 2025 è risultata di circa **1,42 euro** al litro, mentre il **diesel** è pari a circa **1,34 euro** al litro.



Gas naturale

Per i clienti industriali, il prezzo medio del gas naturale si aggira intorno ai **0,75 euro/m³**. In Montenegro, il gas naturale non è ancora disponibile per il riscaldamento individuale delle abitazioni.

Elettricità

Per gli **utenti industriali**, il prezzo medio dell'elettricità in Montenegro nel 2024 è stato di circa 0,043 €/kWh (43 €/MWh), mentre per i **consumatori domestici** varia intorno a 0,1004 €/kWh (10,04 €c/kWh), con un leggero aumento nel 2025 di circa 3,4%, a seconda della fascia di consumo e del tipo di tariffa (unitariffaria o bioraria).

Acqua

Le tariffe dell'acqua in Montenegro variano in base alla zona e al tipo di utente, domestico o industriale, e comprendono una quota fissa mensile e una quota variabile calcolata per metro cubo. In generale, la **quota fissa** oscilla tra 0,6 e 1,2 euro al mese, mentre la quota **variabile** si situa tra 0,35 e 0,70 euro/m³. I costi per l'utenza industriale sono generalmente simili a quelli **domestici** e proporzionati al consumo.

Le differenze evidenziano come le grandi città abbiano costi più elevati, mentre le zone meno densamente popolate tariffe più contenute. La struttura fisso + variabile consente di adattare il prezzo al consumo effettivo, e gli aggiornamenti del 2025 hanno comportato aumenti variabili a seconda della municipalità.

11. NORMATIVA DOGANALE



La **Legge doganale** del Montenegro del **2022** ha introdotto novità importanti con l'obiettivo di **modernizzare** e **armonizzare** il sistema nazionale con gli standard dell'Unione Europea. Il cambiamento più significativo è l'introduzione **dell'elaborazione elettronica dei dati**, che consente lo scambio digitale di informazioni tra le autorità doganali e i soggetti economici, accelerando e semplificando le procedure doganali. Nel quadro della modernizzazione è stata inoltre avviata l'applicazione pilota del nuovo sistema informatizzato di transito (**NCTS**), con l'adeguamento dei relativi regolamenti alla sua utilizzazione.

La Legge ha inoltre contribuito **all'allineamento della tariffa doganale** nazionale con la nomenclatura combinata dell'UE, al fine di garantire una maggiore conformità con la normativa doganale europea. Oltre a ciò, è stata **rafforzata la cooperazione internazionale** mediante la conclusione di memorandum sullo scambio elettronico di dati con le autorità doganali dell'Italia e della Croazia, tramite il **sistema SEED**.

Particolare attenzione è stata dedicata anche al **controllo** delle merci a duplice uso, con l'adozione di regolamenti supplementari che disciplinano il divieto e la **supervisione** dell'esportazione di



sostanze chimiche pericolose e altri prodotti sensibili. La legge ha inoltre previsto l'emanazione di una serie di **atti secondari** necessari per la piena attuazione delle nuove disposizioni, inclusi i regolamenti relativi alle dichiarazioni doganali e alla documentazione di accompagnamento.

Per l'**importazione** di beni da Paesi con cui il Montenegro ha stipulato gli accordi di libero scambio, il livello del dazio è determinato dall'Accordo in questione. La normativa locale prevede alcune misure restrittive, come la quota all'importazione per alcuni prodotti agroalimentari.

Alcuni beni necessitano inoltre di un permesso da parte del Governo per essere importati. Si tratta di un'ampia gamma di prodotti (armi e munizioni, attrezzature militari e di polizia, rifiuti, prodotti in legno, alcuni prodotti in vetro, prodotti chimici organici, macchine elettriche, prodotti farmaceutici, articoli sportivi e giocattoli, combustibili/fertilizzanti, gioielli, pietre preziose, prodotti per cinematografia).

Il sistema tariffario è regolamentato dal **Regolamento sulle tariffe doganali**, con dazi che possono oscillare tra lo 0% e il 30%. Per alcune merci soggette a quote di importazione, il dazio applicato varia a seconda che l'importazione rientri o superi la quota prevista: all'interno della quota, il dazio può essere basso o addirittura nullo, mentre una volta superata la quota la percentuale applicata aumenta in modo significativo.

Gli importatori locali riscontrano i problemi che riguardano le analisi della merce (soprattutto quando si tratta di prodotti alimentari) a causa di mancanza di attrezzature adatte per la conservazione di prodotti e la carenza di laboratori ai valichi di frontiera. Le analisi veterinarie/fitosanitarie durano circa 7 giorni, temistica che spesso porta alla scadenza dei prodotti ovvero a un loro deperimento significativo in termini qualitativi.

Le analisi sono molto onerose e, in alcuni casi, il loro costo è superiore al valore della merce in questione. Dal momento che il Paese non è ancora membro dell'UE, le certificazioni europee in Montenegro non vengono automaticamente riconosciute e si deve procedere ad una **certificazione in loco**.

12. FONDI EUROPEI E INTERNAZIONALI

L'Unione Europea è il **principale donatore e investitore** in Montenegro. Dal **2007**, ha stanziato **oltre 610 milioni di euro** in sovvenzioni, per sostenere progetti aventi l'obiettivo di migliorare la vita dei cittadini montenegrini, favorendo il consolidamento delle istituzioni democratiche, il rafforzamento dello Stato di diritto, l'attuazione della riforma della pubblica amministrazione, un maggiore rispetto dei diritti umani, la parità di genere, il rafforzamento della società civile.



Strumento principale tramite cui l'UE fornisce assistenza ai paesi candidati, incluso il Montenegro, è lo **Strumento di Assistenza di Preadesione (IPA)**. Per il periodo **2007-2013** (IPA I), l'UE aveva stanziato per il Montenegro **235,7 milioni** di euro; per quello **2014-2020** (IPA II), **279,1 milioni** di euro. Per il periodo **2024-2027** (IPA III) il Montenegro ha sinora ottenuto uno stanziamento di **80 milioni** di euro, destinati a programmi di protezione ambientale e contrasto al cambiamento climatico, e di occupazione e inclusione sociale.

Attiva, nel Paese, anche la **Banca europea degli investimenti**: dalla prima operazione in Montenegro, avvenuta nel 2007, ha finanziato **29 progetti**, per un valore di 1,15 miliardi di euro. Nel novembre 2025, la **BEI** ha inaugurato un vero e proprio **ufficio** a Podgorica.

Tra il 2008 e il 2025, il Montenegro ha inoltre ricevuto 420,4 milioni di euro in sovvenzioni nell'ambito del **Western Balkans Investments Framework (WBIF)**. Il valore dei progetti sostenuti dal WBIF ammonta a 2,4 miliardi di euro.

Il Montenegro è altresì beneficiario di una allocazione di circa **383,5 milioni** di euro nell'ambito del **Piano per la Crescita dei Balcani occidentali** adottato dalla Commissione europea nel novembre 2023. Obiettivo del Piano - che prevede sovvenzioni, ma anche assistenza tecnica e prestiti agevolati, condizionati all'attuazione da parte dei beneficiari dell'Agenda per le Riforme, concordata da ogni singolo Paese con la Commissione stessa - è favorire e accelerare l'**integrazione** dei partner dei Balcani occidentali nel **mercato unico europeo** e la convergenza verso gli standard socioeconomici dell'UE, anche promuovendo la cooperazione economica regionale. Grazie ai **progressi** registrati nell'Agenda per le Riforme, Podgorica ha sinora ricevuto un **pre-finanziamento di 26,8 milioni** di euro e una seconda tranches di fondi, approvata nel 2025,



pari a **8,1 milioni** di euro, per un totale di circa **34,9 milioni** di euro già erogati finora nell'ambito del Piano per la Crescita.

Presente, con un proprio ufficio a Podgorica, la **BERS**, che dal 2006 ha sostenuto **101 progetti** nel Paese, investendo, tra l'altro, nel settore delle energie rinnovabili, nella digitalizzazione della rete elettrica, nell'efficienza energetica degli ospedali, nel sostegno alle piccole e medie imprese, nell'imprenditoria femminile. La BERS è inoltre massicciamente coinvolta in ambito **infrastrutturale**, essendosi impegnata a un prestito di **200 milioni di euro** a beneficio del governo montenegrino per la costruzione del **secondo tratto dell'autostrada Bar Boljare**. Tale progetto ha tra l'altro beneficiato di un finanziamento a fondo perduto della **Commissione europea** di **150 milioni di euro**.



SEZIONE III

SETTORI E OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO PER LE IMPRESE ITALIANE



1. AGROALIMENTARE E AGRITECH



In Montenegro circa **un quarto dei terreni agricoli disponibili**, di proprietà sia statale che privata, non è attualmente utilizzato.

L'Agenzia per gli Investimenti (MIA) ha pubblicato le [Linee Guida per investimenti nel settore agricolo](#) in Montenegro (edizione 2025), che descrivono le **potenzialità agricole** del Paese e gli **incentivi** fiscali e amministrativi disponibili per gli investimenti in progetti agricoli. Nel documento, vengono illustrate tra l'altro le modalità per stipulare contratti di "lease" di lungo periodo per terreni agricoli di proprietà statale, e le opportunità esistenti nei settori di **olivicoltura, viticoltura e apicoltura**. MIA ha inoltre segnalato alcuni specifici **siti** come **disponibili per investimenti** nella produzione agricola: Smrčje, a Kolašin (21 ettari, per allevamento bestiame); Krimovice, a Cattaro (12,2 ettari, per piante perenni); Ozrinici, a Nikšić (82,99 ettari, per produzione agricola); Zoganje, a Ulcinj (28,4 ettari, per uso misto: piante perenni, produzione agricola e di ortaggi).

In Montenegro, è altresì **crescente** la **domanda** per l'acquisto di **macchinari agricoli**: attrezature per la trasformazione e la conservazione di prodotti lattiero-caseari, macchine per

il confezionamento e l'etichettatura, equipaggiamenti per la trasformazione di frutta e verdura, attrezzature per l'apicoltura e la viticoltura, inclusi i macchinari utilizzati per la produzione del vino. L'import-export di macchine agricole con l'Italia è già **promettente**. Si segnala, in merito, che i macchinari utilizzati in Montenegro nella produzione di olio di oliva sono tutti di fabbricazione italiana.

Gli interventi potrebbero **beneficiare** di sostegno nell'ambito del [Programma IPARD III](#) dell'UE, che ambisce a favorire lo sviluppo agricolo e rurale del Montenegro, e in particolare della **Misura 1**, che mira ad aiutare gli investimenti negli equipaggiamenti fisici delle aziende agricole, incluso l'acquisto di attrezzature e macchinari per l'agricoltura. Per il periodo 2021-2027, nell'ambito di IPARD III, è stato previsto lo stanziamento di più di **81 milioni di euro in sovvenzioni**, di cui **63** di fondi europei e il rimanente di co-finanziamento nazionale.

Il Montenegro è un Paese produttore di vino, con la principale azienda montenegrina, "**13. Jul - Plantaže**" (in parte di proprietà statale), che possiede il 90% dei vigneti e produce circa il 95% del vino prodotto nel Paese. MIA ha segnalato possibilità di investimento per la costruzione di **celle frigorifere** per il deposito di pesche e uva, e in **nuovi vigneti** di grandi dimensioni. Come accennato sopra, vi è interesse, da parte montenegrina, anche per l'acquisto di **attrezzature per la produzione enologica**.

Un potenziale di sviluppo vi è anche nel settore dell'**agricoltura biologica**, in cui la normativa montenegrina è ormai pressoché **allineata** a quella UE. La superficie dedicata all'agricoltura biologica in Montenegro rappresenta solo l'**1,6%** del totale dei terreni agricoli; il settore consta di circa **500 produttori registrati**, prevalentemente nel **nord**. Si tratta di un dato in crescita, considerando che nel 2016 i produttori erano 280.



2. ECONOMIA CIRCOLARE, TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE



Si tratta di un settore che beneficia di molti **finanziamenti**, sia europei che internazionali, vista la **limitatezza** delle **infrastrutture** idriche e fognarie esistenti, nonché la rilevanza della transizione verde per il percorso di adesione all'UE del Paese. La qualità dell'acqua è infatti uno dei criteri che il Montenegro deve soddisfare per chiudere il capitolo 27 (Ambiente e cambiamenti climatici).

Attualmente in Montenegro sono operativi 10 impianti di trattamento delle acque reflue (Podgorica, Mojkovac, Budva, Herceg Novi, Nikšić, Pljevlja, Šavnik, Berane, Žabljak e un impianto congiunto per Tivat e Cattaro). Entro il 2037 è prevista la costruzione di **27** ulteriori impianti.

Sono in corso progetti di riabilitazione e costruzione di impianti di trattamento delle acque reflue in diverse città, tra cui Cetinje, Tivat, Cattaro, Nikšić, Pljevlja e Ulcinj. Questi progetti sono **finanziati principalmente dall'Unione Europea** e dovrebbero essere completati entro il **2028**.

Il progetto di costruzione della rete fognaria di **Nikšić**, seconda città del Paese, ha ottenuto un finanziamento per **assistenza tecnica** nel quadro **WBIF** (600.000 euro), per la preparazione dello studio di fattibilità, della valutazione di impatto ambientale e sociale e della documentazione di gara per i lavori, e beneficerà di un **prestito di 3 milioni** da parte della **BEI**.

Il progetto di costruzione dell'**impianto di trattamento delle acque reflue** e di ammodernamento della rete idrica a **Ulcinj**, i cui lavori sono cominciati nell'ottobre 2025, è cofinanziato dall'UE, che contribuisce con **31 milioni** di euro attraverso il **WBIF**, e un prestito da **KfW** di **26 milioni** di euro.

È prevista inoltre la realizzazione di un progetto per la costruzione del **nuovo impianto di trattamento delle acque reflue** di Podgorica, localizzato a Botun, nella municipalità di Zeta. Per tale progetto, il Montenegro ha ottenuto un prestito di 35 milioni di euro dalla Banca di sviluppo tedesca (KfW), e lo stanziamento di circa 33 milioni di euro di sovvenzioni dall'UE.

Le gare più imminenti che verranno bandite sono quelle per gli impianti di trattamento delle acque reflue in tre municipalità del nord (Kolašin, Rožaje, e Mojkovac). Il costo complessivo, stimato in oltre 34 milioni di euro, **sarà finanziato principalmente dall'UE**, con una **sovvenzione di 22,5 milioni** di euro e un **prestito** della **BEI** di **10 milioni** di euro.

A **Kolašin**, è prevista la costruzione di un nuovo impianto di trattamento, per servire una popolazione di 6.000 abitanti, e l'ampliamento della rete idrica e fognaria. A **Rožaje**, il progetto stabilisce l'espansione della rete fognaria di 15 km e un nuovo impianto di trattamento delle acque reflue, per una popolazione di 20.000 abitanti. A **Mojkovac**, il progetto consentirà la ricostruzione dell'impianto di trattamento delle acque reflue esistente, che servirà 5.250 abitanti, e l'installazione di una rete fognaria di 10 km.

Il Montenegro è ancora **carente nella raccolta differenziata**, nel riciclo e nella separazione dei materiali. Opportunità, in prospettiva, potrebbero dunque sorgere anche con riferimento ad **investimenti in impianti di riciclo** e alla **riqualificazione delle discariche esistenti**, anche con il sostegno di fondi europei ed internazionali.



3. ENERGIA



Il Ministero dell'Energia e delle Miniere ha programmi ambiziosi per promuovere lo sviluppo della produzione di energia da **fonti rinnovabili**, come testimoniato dall'avvio, nel luglio 2025, della **prima asta per energia rinnovabile** (250 MW di capacità solare) con il sostegno della BERS e anche dell'Italia (tramite il Fondo InCE presso la BERS). Sono pianificate, entro il 2027, **ulteriori aste** per solare ed eolico.

Attualmente **l'energia è prodotta al 53% dall'idroelettrico, al 7,5% dall'eolico, allo 0,4% dal solare, e ancora oltre al 39% dal carbone**, presso la centrale termoelettrica di Pljevlja, che, in base al nuovo Piano Nazionale per l'energia e il clima, di prossima adozione, dovrebbe essere chiusa nel **2041**.

Tale **Piano nazionale per l'energia e il clima 2021-2030**, tra i principali documenti strategici adottati, prevede un incremento della quota di energie rinnovabili al **33%** entro il **2030**.

Il Ministero dell'Energia e delle Miniere ha in programma almeno **50 progetti** nel settore energetico, che dovrebbero portare a **6 GW** la capacità produttiva, con un notevole incremento rispetto ai livelli attuali, limitati a **1 GW**. Tra questi, si segnalano:

- **Parco eolico Gvozd (Krnov)** - finanziato con 82 milioni di euro dalla BERS, prevede una produzione annua di circa 150 GWh. Il piano di lavoro include anche il parco eolico Gvozd 2, con la stessa capacità dell'originale. L'investimento stimato è di 25 milioni di euro, sostenuto dai fondi UE;
- **Parco eolico Brajići (Budva)** - con una potenza di 100,8 MW, sarà realizzato dal consorzio "WPD Brajići", costituito dall'azienda tedesca "WPD AG" e da quella montenegrina "Vjetroelektrana Budva". L'investimento complessivo è di circa 100 milioni di euro;
- **Programma solare "Solari 10.000+"** - evoluzione di iniziative precedenti, valore 71 milioni di euro, promuove l'installazione di pannelli solari su abitazioni e imprese. Questo programma rappresenta un passo importante verso la sostenibilità energetica e la riduzione delle emissioni CO₂;
- **Centrale solare galleggiante sul lago Slano (Nikšić)** - capacità installata di 68 MWp, con una produzione annua stimata di 75 GWh. Il valore complessivo dell'investimento è di circa 60 milioni di euro. Attualmente in fase di progettazione. È prevista assistenza tecnica (250.000 euro) della BERS per lo sviluppo dello studio tecnico, finanziario e di impatto ambientale;
- **Centrale idroelettrica Komarnica (fiume Piva)** – valore circa 270 milioni di euro, potenza di 172 MW. Sono in corso studi ambientali per garantire la sostenibilità del progetto prima dell'avvio dei lavori;
- **Centrale idroelettrica Kruševo** – dopo gli studi e la progettazione preliminare da parte di EPCG, il contratto per lo sviluppo del progetto e l'esecuzione di lavori geologici di dettaglio è stato firmato con l'Istituto Idrico Jaroslav Cerni nel novembre 2024;
- **Centrale idroelettrica Otilovići** - nel settembre del 2025, EPCG ha pubblicato il terzo bando di gara per la progettazione e costruzione della centrale, del valore di 7 milioni di euro al netto dell'IVA, ovvero 8,47 milioni di euro IVA inclusa. Il progetto prevede una potenza installata di circa 2,6 MW e una produzione annuale di 11 GWh di energia elettrica;
- **Miglioramento dell'efficienza energetica negli edifici pubblici e residenziali**, con la seguente **tabella di marcia**: settore dell'istruzione/Università del Montenegro (2023-2028); settore dell'istruzione/scuole primarie, secondarie e asili nido (2024-2029); strutture sanitarie (2024-2026); settore residenziale (2023-2028).

Il Montenegro investe anche in infrastrutture strategiche:

- **Linea di trasmissione 400 kV Čevo–Pljevlja–confine serbo (92 milioni di euro)**, progetto parte del **"Trans Balkan Corridor"**, fondamentale per la sicurezza della rete elettrica montenegrina – per sostenere l'integrazione delle energie rinnovabili e ridurre le perdite di trasmissione - e per consolidare l'integrazione energetica nella regione dei Balcani occidentali;
- **Gasdotto Ionico-Adriatico (IAP)** – Il progetto mira a collegare Croazia, Bosnia Erzegovina, Montenegro e Albania allo IAP, che fornisce gas dall'Azerbaigian all'Italia attraverso la Turchia e la Grecia. Il gasdotto raggiungerà una capacità di 5 miliardi di metri cubi di gas all'anno, per una lunghezza totale di 511 chilometri. Il valore stimato del progetto è di circa **210 milioni di euro**.



L'Agenzia per gli Investimenti ha pubblicato le [Linee Guida per investimenti nel settore energetico](#) in Montenegro (edizione 2025), che fornisce tra l'altro utili indicazioni sugli incentivi e sulle **procedure autorizzative** previsti per gli investimenti nel settore.

Tra Italia e Montenegro opera dal 2019 il **cavo elettrico di interconnessione sottomarina**, costruito e gestito da Terna. Il **raddoppio del cavo** (da 600 a 1200 MW) che ha una valenza **strategica** tanto per il Montenegro, quanto per Terna, è previsto entro il **2030/2032** e subordinato al raggiungimento, da parte montenegrina, di alcune condizioni, tra cui il miglioramento dell'infrastruttura elettrica con la Serbia, nell'ambito del "Trans-Balkan corridor".

Nell'**ottobre 2025**, il Ministro dell'Energia e delle Miniere del Montenegro, Admir Šahmanović, e il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica della Repubblica italiana, Gilberto Pichetto Fratin, hanno firmato a Roma un **Memorandum d'intesa sul "coupling" dei mercati dell'energia elettrica**. Alla cerimonia di firma ha partecipato anche il PM del Montenegro, Milojko Spajić, a indicare il forte interesse montenegrino verso il settore energetico. Il MoU ambisce a offrire un quadro normativo di riferimento per il processo di accoppiamento del mercato elettrico del Montenegro con quello italiano, e dunque UE: un progetto su cui l'Italia è fortemente impegnata sul piano bilaterale nell'offrire sostegno al Montenegro, anche tramite l'assistenza erogata da ARERA a beneficio del regolatore montenegrino, **REGAGEN**. Il raggiungimento del pieno accoppiamento dei mercati dell'energia è l'altra condizione posta da Terna per il raddoppio del cavo di interconnessione, menzionato sopra.

I principali **attori del settore energetico montenegrino** sono:

- [Elektroprivreda Crne Gore \(EPCG\)](#): gestisce la produzione, distribuzione e fornitura di energia elettrica. La società è impegnata nell'aumentare la quota di energia proveniente da fonti rinnovabili entro il 2030;
- [Crnogorski Elektroprenosni Sistem \(CGES\)](#): gestisce il trasporto e la trasmissione di energia elettrica, con interconnessioni strategiche (in particolare il collegamento sottomarino con l'Italia). Terna detiene il 22,09% delle azioni di CGES ed è parte del relativo CdA;
- [Crnogorski Elektrodistributivni Sistem \(CEDIS\)](#): società responsabile della distribuzione di energia elettrica in Montenegro. Opera come gestore della rete di distribuzione e garantisce la fornitura di energia a consumatori domestici, commerciali e industriali in tutto il Paese;
- [Regulatorna agencija za energetiku i regulisane komunalne djelatnosti \(REGAGEN\)](#): ente che regola il mercato dell'elettricità, del gas naturale e dei derivati del petrolio, nonché i servizi idrici e le acque reflue
- [Operator Tržišta Električne Energije Crne Gore \(COTEE\)](#): organizza e gestisce il mercato dell'energia elettrica in Montenegro, anche tramite l'emissione di garanzie di origine.

4. ICT (INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGIES)



Quello ICT è uno dei settori in cui si registra la **crescita più rapida**, con una quota pari al **10% del PIL**. In Montenegro sono circa **15.000** le imprese di proprietà straniera, di cui il **7%** operano proprio in questo ambito. Molti **attori globali** del settore ICT sono presenti sul mercato montenegrino, tra cui One Crna Gora (di proprietà del gruppo ungherese di telecomunicazioni e IT 4iG), Crnogorski Telekom (membro del gruppo Deutsche Telekom), Telemach Crna Gora (di proprietà di United Group).

Un'ampia **panoramica** del settore e delle sue opportunità è offerta dalle [Linee Guida ICT](#) pubblicate dall'Agenzia per gli Investimenti (edizione 2025), che si focalizzano anche sugli **incentivi** per investimenti in tale ambito.

Il [Parco Scientifico e Tecnologico](#), costituito nel **2019** a Podgorica per sostenere e rafforzare il potenziale di crescita economica e sviluppo del Montenegro, tramite lo stabilimento e la crescita di imprese in attività "high-tech", rappresenta **l'epicentro** dell'ecosistema dell'innovazione nel Paese, facilitando la cooperazione tra università, startup e imprese, offrendo tra l'altro **programmi di sostegno per team innovativi** e un **laboratorio di intelligenza artificiale**.



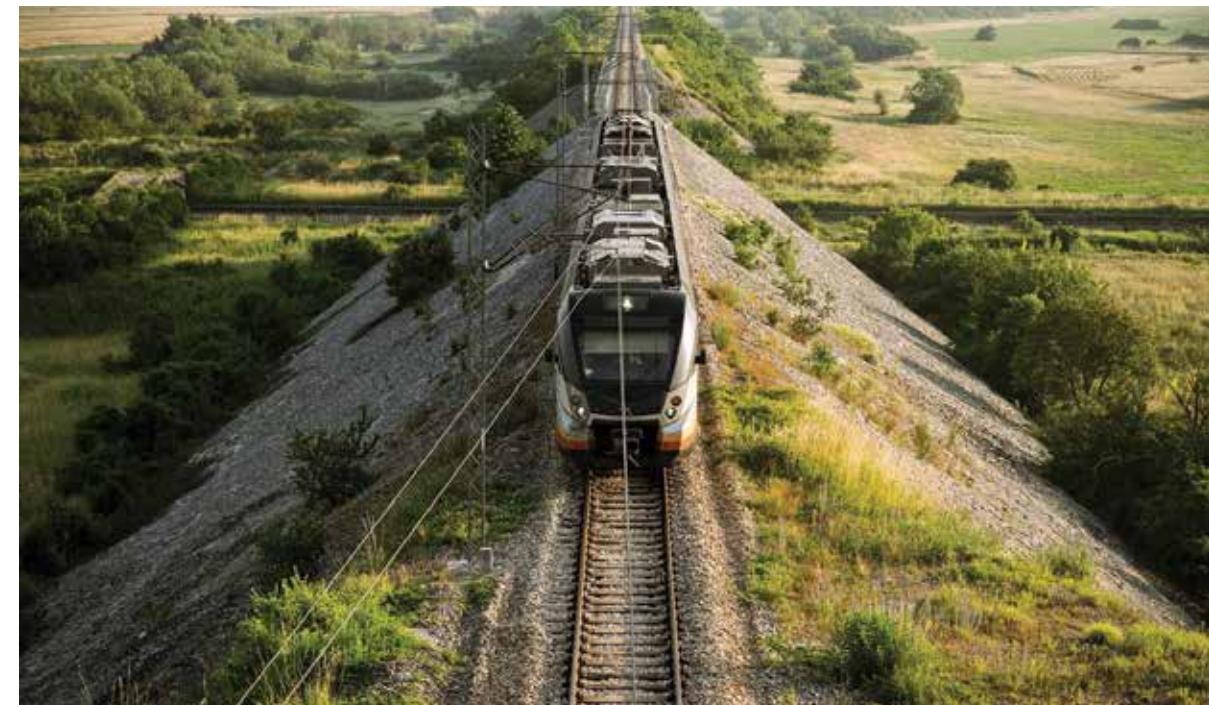
Il [Fondo per l'innovazione](#), operativo dal **2021**, è l'ente nazionale per l'attuazione di misure e di politiche di innovazione pensate per la micro, piccola e media imprenditoria. La creazione del Fondo testimonia l'impegno del Montenegro nell'orientarsi, sempre di più, verso una società basata su **conoscenza e innovazione**. Il Fondo fornisce incentivi per lo sviluppo di ricerca e innovazione, in termini di esenzione o riduzione delle imposte. Nei primi tre anni di vita (fino al 2024) il Fondo ha sostenuto **156 progetti** con sovvenzioni pari a **6 milioni** di euro. Nel **2025**, il Fondo ha stanziato **2,4 milioni** di euro, a beneficio di [sei Programmi di sostegno](#).

Il completamento con successo, da parte del Montenegro, dell'asta per le bande pionieristiche necessarie per lo sviluppo delle reti mobili 5G a dicembre 2022, e le azioni seguite, renderanno il Montenegro **uno dei primi Paesi della regione** a disporre di una **rete 5G sviluppata**.

Il governo montenegrino è inoltre impegnato nel promuovere la **digitalizzazione**. La **Strategia di trasformazione digitale 2022-2026** ambisce proprio a migliorare le capacità di trasformazione digitale dello Stato e ad aumentare la competitività del settore ICT.

Il Primo Ministro Miloško Spajić è in particolare interessato all'introduzione di un **cavo digitale di interconnessione** con l'Italia, per scambiare dati e connettere il Paese con l'UE.

5. INFRASTRUTTURE PER I TRASPORTI



I programmi del governo montenegrino in questo settore sono particolarmente **ambiziosi** e con un valore pari a circa **9 miliardi di euro**.

Si invitano a consultare, anche in questo ambito, le [Linee Guida su trasporti e logistica](#), pubblicate dall'Agenzia per gli investimenti (edizione 2025).

L'infrastruttura stradale del Montenegro comprende autostrade, strade veloci, principali e regionali, per un totale di **2.021 km**, gestiti dalla società [Monteput](#) e dall'Amministrazione dei trasporti.

Tra i principali progetti all'orizzonte, si segnalano:

Autostrade: La gara per la costruzione del secondo tratto (Matešev–Andrijevica) dell'autostrada **Bar Boljare** è chiusa e in corso di affidamento. Per il progetto, l'UE ha stanziato **150 milioni di euro** a dono, e la **BERS** ha concesso un **prestito sovrano, a tasso agevolato**, di 200 milioni di euro.



Nei prossimi anni, saranno bandite **gare** per il **completamento** di questa autostrada, l'A1, corridoio nord-sud che collega la costa al confine con la Serbia (di cui al momento è stata costruita solo una prima sezione, di 40 km), e per quella **Adriatica Ionica**, l'A2, per una lunghezza complessiva di rete autostradale pianificata di **275 km**. L'A2 mira a collegare Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia Erzegovina, Montenegro, Albania e Grecia. La sezione montenegrina comprenderà anche **l'incrocio** con l'autostrada Bar–Boljare.

Strade veloci (“expressways”): prevista la costruzione di **5 strade veloci**, per una lunghezza complessiva di **349 km**. Si tratta delle **seguenti tratte:** Budva – confine con la Croazia (B1); Crnča – Pljevlja – confine con la Bosnia Erzegovina (B2); Mojkovac – Tuzi – Božaj (B3); Podgorica – Nikšić – Šavnik – Žabljak – Pljevlja (B4); Andrijevica – confine con il Kosovo (B5).

Ferrovie: La lunghezza totale della rete esistente è di **248,6 km**, con binario unico, composta da una tratta principale (**Bar-Vrnica**, che procede poi sino a Belgrado, **168 km**), e da tratte minori (Nikšić-Podgorica, 56 km, e Podgorica-Shkodër, 25 km, usata esclusivamente per traffico merci). Dal 2006, **180 milioni di euro** tra prestiti e donazioni sono stati investiti nell'ammodernamento della rete, di cui si rende necessaria una ulteriore riqualificazione. Per il **2025** sono previsti **24,78 milioni di euro** destinati alla manutenzione ordinaria e straordinaria, alla modernizzazione e alla ricostruzione della rete ferroviaria del Montenegro.

Tra gli interventi più significativi si menzionano:

- **riabilitazione di tredici ponti in cemento e otto tunnel** della rete ferroviaria nazionale, con un accordo di credito, del valore complessivo di **40 milioni di euro**, cofinanziato da BEI e WBIF, con una spesa prevista per il 2025 pari a 2.250.205,71 €;
- **proseguimento dei lavori di riabilitazione di tre ponti in acciaio** (Vujisića, Rudnica e Kosorski Žlijeb), **risanamento della linea** Lutovo–Bratonožići–Bioče per circa venti chilometri e **modernizzazione degli impianti di manutenzione**, per un valore complessivo fino a 6 milioni di euro, attraverso un finanziamento BEI, pari a 80 milioni di euro. Per il 2025 è prevista una spesa di 4.120.000,00 €;
- **progetto WB-IG05-MNE-TRA-01**, che prevede la **riabilitazione di dieci ponti in acciaio**, per una lunghezza totale di 2.466 metri, e di **otto tunnel**, per complessivi 2.655 metri, con un valore di supervisione pari a 1.241.850,00 € e una spesa pianificata di 6.170.000,00 € per il 2025;
- proseguimento di diversi **interventi di assistenza tecnica**, finanziati nella cornice WBIF. Tra questi figurano la **revisione dei progetti di ricostruzione delle tratte Bar–Vrbnica**, dal valore di 40.528,25 €, la **riabilitazione del tunnel Sozina**, lungo 6.170 metri, sostenuta da una donazione WBIF di 714.000 €, e il progetto di miglioramento del Corridoio Mediterraneo Montenegro–Albania, che collega Podgorica al confine albanese, con un contributo WBIF di 2.600.000 €;
- **progetto IPF9 WB21-MNE-TRA-01**, relativo alla **modernizzazione della linea Golubovci–Bar**, è finanziato con una donazione WBIF di 3 milioni di euro. Attualmente sono in corso le attività per l'ottenimento delle autorizzazioni ambientali, con particolare riferimento all'area

del Parco Nazionale del Lago di Scutari;

- **modernizzazione della linea Golubovci–Bar**, per un valore complessivo di **112,6 milioni di euro** a fondo perduto, che prevede la sostituzione completa dei binari e degli impianti elettrici, il risanamento di ponti e gallerie – incluso il tunnel Sozina – nonché la modernizzazione dei sistemi di segnalamento, comunicazione e delle infrastrutture di stazione. Il progetto, da realizzarsi tramite un **accordo di credito congiunto BEI-BERS**, si trova ancora in fase preparatoria, e non sono previste spese nel corso del 2025.
- **nuovi treni:** la **BERS** ha concesso un prestito di **30 milioni di euro** per l'acquisto di **tre nuovi treni elettrici**. La gara è stata bandita a **settembre 2025**.

L'ente che gestisce l'infrastruttura ferroviaria, supervisionando anche le operazioni sulla rete, è **Željeznička infrastruktura Crne Gore (ŽICG)**. **Željeznički prevoz Crne Gore (ŽPCG)** si occupa invece della gestione del trasporto passeggeri.

Porti: La costa montenegrina, lunga circa **294 km**, si estende su sei comuni, tra cui Bar, Tivat e Cattaro, che rappresentano i principali centri economici dell'area. Il **porto di Cattaro** costituisce il principale **scalo crocieristico** del Paese, mentre Bar ospita l'unico porto commerciale di rilievo. Le restanti località costiere sono dotate prevalentemente di piccoli moli turistici per barche e yacht.

Il **porto di Bar** rappresenta la **principale infrastruttura marittima** del Montenegro e riveste un ruolo strategico per l'economia nazionale.

Sono previsti **interventi di modernizzazione** volti a consolidarne la funzione di “**hub logistico**” nell'Adriatico e lungo i corridoi europei TEN-T. L'ammodernamento del porto e il miglioramento dell'interconnessione col sistema ferroviario rientra tra le **priorità** infrastrutturali del Governo per il prossimo quinquennio.

Nel **2025** il governo ha ottenuto l'approvazione di **1,62 milioni di euro** dal **WBIF** per un **progetto di modernizzazione**, consistente in **assistenza tecnica** per la preparazione della documentazione tecnica e di gara. Il progetto riguarderà investimenti nel porto, lungo due componenti principali: **lavori portuali** (dragaggio dell'area portuale; ampliamento della banchina del terminal passeggeri; ricostruzione del sistema di alimentazione elettrica del porto; costruzione di un magazzino portuale chiuso) e **lavori ferroviari** (ricostruzione della rete ferroviaria all'interno del porto e ricostruzione dell'accesso ferroviario dalla stazione di Bar al confine del porto).

Tra le iniziative relative al porto di Bar figura il progetto di **dragaggio dei fondali**, con un investimento stimato di **15 milioni di euro**. Il progetto è già pronto per l'avvio della procedura di gara e per la successiva realizzazione.

Dall'estate 2024, è stato ripristinato il **collegamento tra Bar e Ancona** operato da **Adria Ferries**, per i soli mesi estivi; nell'estate 2025, oltre a Bar-Ancona (Adria Ferries), è tornata operativa



anche la rotta Bar-Bari, operata dalla compagnia croata Jadrolinja.

La riqualificazione dell'infrastruttura consentirebbe di ampliare le rotte commerciali, incluso il rilancio del **trasporto merci via traghetto** con l'Italia e con l'Europa, e favorirebbe la ripresa di collegamenti nel corso dell'intero anno, e non solo durante l'estate.

L'ente che gestisce il porto è [Luka Bar](#).

Aeroporti: I due aeroporti internazionali del Montenegro (**Podgorica** e **Tivat**) sono gestiti dalla società pubblica [Aerodromi Crne Gore](#). La gara per affidare gli aeroporti in concessione trentennale, avviata nel 2019, è giunta alle fasi finali. Ove tale gara non dovesse terminare con l'aggiudicazione a uno dei due contendenti, non si esclude che il governo potrebbe bandire una **nuova gara**.

Nel Paese vi sono altri due aeroporti, al momento **inattivi**, a **Nikšić** e **Berane**, ma sono previsti progetti di investimento per il loro sviluppo futuro.

Compagnie aeree: La compagnia aerea montenegrina, [Air Montenegro](#), che opera con tre aeromobili passeggeri e garantisce un collegamento bisettimanale tra **Podgorica** e **Roma**, sarebbe interessata a ristabilire con ITA Airways la collaborazione in “**code-sharing**” che c'era prima del Covid tra Alitalia e la ex compagnia montenegrina (Montenegro Air Lines), con l'obiettivo di aumentare i collegamenti aerei tra i due Paesi.

Collegamenti con l'Italia sono operati anche dalla compagnia ungherese **Wizzair** (per ora tra **Podgorica** e **Milano**), che ha recentemente annunciato che aprirà da marzo 2026 una base a Podgorica, dove stazioneranno due dei suoi Airbus. Questo determinerà il lancio di 14 nuove rotte europee da Podgorica, tra cui **Roma** (due volte a settimana)

6. TURISMO SOSTENIBILE

Il turismo è il settore di punta dell'economia montenegrina, contribuendo per circa **un terzo del PIL**. Tuttavia, rimane ancora **fortemente legato alla stagionalità**, con circa due terzi delle entrate realizzate tra giugno e agosto.

La **costa** continua a essere la regione più visitata. Sono presenti, in particolare in tale area, **resort di lusso**, che attraggono turisti facoltosi: **Porto Montenegro**, realizzato con un investimento di oltre 900 milioni di euro di Investment Corporation of Dubai; **Porto Novi**, realizzato dalla compagnia italiana Pizzarotti con un investimento di oltre 800 milioni di euro di Azmont Investments (Azerbaijan); **Luštica Bay**, realizzato con un investimento di oltre 400 milioni di euro di Orascom.



In Montenegro, esistono oltre **400 alberghi**. Ad aprile 2025, risultavano in costruzione **16** nuove strutture, con un **valore** dei progetti in corso di realizzazione nel settore turistico di **circa 400 milioni** di euro.

Un quadro sul settore, le misure di stimolo, gli incentivi anche fiscali ad operare, è offerto dalle [Linee guida sul settore turistico](#) dell'Agenzia degli Investimenti (edizione 2024).

Di interesse, potrebbero essere anche le [Linee guida sugli investimenti nel settore delle costruzioni](#), elaborate sempre da MIA (edizione 2024) per facilitare gli investitori nell'operare in tale ambito in Montenegro, illustrando le procedure per registrarsi, acquistare terreni, condurre lavori, nonché la normativa rilevante.

La **Strategia di sviluppo del turismo del Montenegro 2022-2025** menziona la volontà di diversificare l'offerta turistica. **opportunità** per una diversificazione e per rendere il settore redditizio per tutto l'anno potrebbero venire dal turismo montano, invernale e sciistico; dall'agriturismo; dal turismo enogastronomico; dal turismo rurale; dal turismo culturale. La diversificazione dell'offerta turistica ridurrebbe la pressione sulle destinazioni costiere nei mesi estivi (es. traffico di crociere, impatto ambientale legato all'elevato traffico sulle vie costiere durante l'estate), contribuirebbe ad attrarre turisti nell'arco dell'intero anno e favorirebbe lo sviluppo di un **turismo sostenibile**, in un Paese, come il Montenegro, che si dichiara nella



propria Costituzione “**Stato ecologico**”.

Il settore del turismo **sciistico** è ancora poco sviluppato, nonostante l'esistenza di impianti sciistici a Kolašin e a Žabliak, anche in ragione del fatto che il Montenegro **non** possiede ancora impianti di **innevamento artificiale**.

Il programma IPARD III (2021-2027) include una misura specifica dedicata allo **sviluppo del turismo rurale**.

L'Ente nazionale del turismo del Montenegro ([NTO Montenegro](#)) è il principale organismo responsabile per la promozione internazionale del Montenegro. Alle attività di NTO Montenegro, si affiancano quelle delle **organizzazioni turistiche locali**, che operano nelle singole municipalità.

La Ministro del Turismo della Repubblica italiana, **Daniela Santanchè**, e l'omologa montenegrina **Simonida Kordić**, si sono incontrate a **Roma**, a margine del primo forum del Turismo Italia-Balcani “**Bridging Destinations**”, organizzato dal Ministero del Turismo in collaborazione con ENIT e svoltosi a Roma il 17 e 18 luglio 2025. A seguito dell'incontro il Ministero del Turismo della Repubblica italiana ha fatto pervenire una bozza di **Memorandum d'intesa** da concludere con il Ministero del Turismo del Montenegro sulla **cooperazione nel settore del turismo**, al momento all'esame delle competenti autorità montenegrine.

La Ministro Kordić ha inoltre organizzato in Montenegro, a Luštica Bay, il 24 novembre 2025, la **seconda edizione di “Bridging Destinations”**, cui dall'Italia ha preso parte la Presidente di ENIT, Alessandra Priante.



Pubblicazione a cura di:

Ambasciata d'Italia in Podgorica

Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE), Ufficio ICE di Belgrado – Punto di Corrispondenza di Podgorica

Tipografia

3M Makarije

